Francofonte. Si ferma per comprare arance, investito: muore un 70enne lungo la Carlentini-Buccheri

Non ce l’ha fatta il 70enne Carmelo Giuffrè, pensionato di Francofonte. E’ deceduto ieri in seguito a un drammatico incidente stradale sulla Carlentini-Buccheri. Non è ancora chiara la dinamica esatta, ma secondo una una prima ricostruzione dei carabinieri, l’anziano sarebbe stato letteralmente travolto da una Fiat Punto, non appena sceso dal suo autocarro. Si era fermato lungo la provinciale pare per comprare delle arance.

Siracusa. Controlli dei Nas, chiusa una casa di riposo. Ospiti trasferiti

Controlli in case di riposo per anziani, una è stata chiusa e gli ospiti della struttura trasferiti presso idonei complessi assistenziali. Si sono mossi i carabinieri del Nucleo Anti Sofisticazioni di Ragusa, insieme ai colleghi di Siracusa.
Nel caso in esame, riscontrato che la struttura operava senza aver mai ottenuto senza la licenza di pubblica sicurezza e senza mai aver presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la gestione della distribuzione dei pasti agli ospiti.
Come naturale conseguenza delle violazioni riscontrate

dall’Arma, che hanno portato anche alla contestazione di contravvenzioni amministrative per un totale di circa 4.000, il direttore dell’ufficio attività produttive del Comune di Siracusa ha disposto la sospensione dell’attività e quindi la chiusura del centro residenziale per anziani.

Avola. Rubano 250 chili di limoni da un terreno di contrada Sanchitello: arrestati

5Avrebbero rubato 250 chili di limoni, asportandoli da un terreno di contrada Sanchitello. Per questo gli agenti del commissariato di Avola hanno arrestato Paolo Iacono, 39 anni e Giancarlo Romano, 57 anni. Romano è stato anche denunciato per possesso ingiustificato di oggetti atti a offendere.

Augusta. Cesareo d'emergenza in nave per una migrante, non basta a salvare il bimbo

E’ stata ricoverata all’ospedale di Lentini la 26enne del Benin che ha avuto praticato un parto cesareo d’urgenza a bordo della nave tedesca Mecklenburg. Ieri l’arrivo al porto

di Augusta dopo i soccorsi nel canale di Sicilia. Con la donna anche il marito ed altri tre bambini di 7,6 e 1 anno. A causa della sofferenza del feto, si è deciso di procedere con il cesareo d'urgenza. Purtroppo il bimbo è nato morto.
La famiglia era partita sabato scorso da Sabrata, in Libia.

Priolo. Omicidio Boscarino, arrestati i presunti complici di Greco

Arrestati gli altri due presunti complici dell'omicidio di Alessio Boscarino, il giovane ucciso ai giardinetti di Priolo. Ad eseguire la misura, gli uomini della Squadra Mobile, insieme ai colleghi del commissariato di Priolo. Le indagini, che già avevano portato all'arresto di Davide Greco, con provvedimento di fermo emesso dal P.M. Brianese, sono state coordinate dal Procuratore Capo Francesco Paolo Giordano. I due arrestati, Christian e Roberto De Simone, fratelli, di 33 e 26 anni, si sono costituiti in questura, a una settimana dall'omicidio del 24enne nel parco pubblico di via Tasso. Con due colpi di pistola avrebbero ucciso Boscarino, per dissidi legati allo spaccio di stupefacenti. Due giorni dopo l'omicidio, la polizia aveva fermato Greco, 28 anni, individuando i due fratelli, che erano quindi ricercati dalla polizia. Si sono nascosti per sette giorni. Poi hanno deciso di costituirsi. Subito dopo il delitto, la Polizia Scientifica ha rinvenuto 5 bossoli di arma da fuoco calibro 9,21, tre in corrispondenza dell'inizio dell'azione ai danni di Boscarino. Gli elementi probatori raccolti in quelle prime fasi sono risultate fondamentali. Trenta minuti prima la vittima aveva avuto un forte contrasto con i fratelli De

Simone.
Sul posto veniva riscontrata la presenza di alcuni amici e conoscenti della vittima, che hanno fornito indicazioni utili su uno dei presunti autori dell'omicidio. Nel corso della stessa nottata, gli inquirenti hanno sentito tutti coloro i quali, a vario titolo, potevano fornire indicazioni, ricostruendo gli ultimi istanti della vita di Boscarino. Utili anche le immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza della zona.
L'attività investigativa coordinata dal Procuratore Capo Francesco Paolo Giordano, di concerto con il sostituto Margherita Brianese è proseguita con perquisizioni e controlli. All'interno dell'abitazione di Greco sono stati rinvenuti gli indumenti indossati la notte dell'agguato. Ad accompagnare in questura i fratelli De Simone, il loro legale, Antonio Zizzi. Dopo le formalità di rito, i due sono stati condotti nel carcere di Cavadonna.

Fantomatica costruzione di una moschea a Cassibile, tentata estorsione e aggressione

Tentavano di estorcere denaro a un connazionale prospettandogli la fantomatica costruzione di una moschea a Cassibile. In manette due cittadini marocchini, Abderrazzak Hajjaji , 40 anni e Jaouad Faridi, 29, entrambi residenti nel quartiere periferico del capoluogo. Vittima della tentata estorsione, a cui sarebbe seguita anche un'aggressione fisica, un connazionale. Dopo i ripetuti rifiuti da parte dell'uomo,

che non aveva ritenuto la veritiera la motivazione della richiesta in denaro, i due, passando alle vie di fatto ed al fine di incutere timore per indurre l'uomo a versare loro la cifra richiesta, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, hanno distrutto una sedia che si trovava all'interno dell'abitazione del connazionale, utilizzandone alcune parti per colpire più volte il malcapitato al capo e su altre parti del corpo, per poi allontanarsi frettolosamente. Una segnalazione al 112 ha fatto scattare l'intervento dei militari, che si sono messi alla ricerca dei due, rintracciandoli nelle rispettive abitazioni. La vittima è stata condotta al Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I, dove gli è stato diagnosticato un trauma cranico minore con una prognosi di 10 giorni. Per i due sono scattati i domiciliari.

Siracusa. Lite tra ex coniugi a Bosco Minniti, coinvolti anche i nuovi partner

Via Toscano ha fatto da scenario ad una lite tra ex coniugi che ha presto coinvolto anche gli attuali compagni. Si sono fronteggiati in quattro, due uomini e due donne, in una discussione che è presto degenerata. Dagli insulti agli spintoni fino, pare, anche a qualche colpo proibito. Sul posto è stato chiesto l'intervento delle Volanti e di una ambulanza. Gli agenti sono riusciti a separare i quattro. Solo per uno di loro ricorso ai sanitari del pronto soccorso dell'Umberto I. Si tratta comunque di lievi contusioni. La vicenda avrà adesso una appendice in tribunale con querela di parte per lesioni.

Siracusa. Lesioni personali: sei mesi a un 51enne

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Ragusa, nei confronti di Stefano Laganà 51 anni,domiciliato a Siracusa. L’arrestato deve espiare una pena definitiva di 6 mesi e 29 giorni di reclusione per i reati di lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale commessi nel 2007 a Ragusa.

Siracusa. Appena posto ai domiciliari evade: scatta anche la denuncia

Lo sottopongono agli arresti domiciliari ma, poco dopo, evade. Orazio Breci è stato raggiunto dalla misura cautelare. A notificargliela, gli agenti delle Volanti che, durante un successivo controllo, non lo hanno trovato in casa. Per questo è scattata anche una denuncia a suo carico per evasione.

Avola. Aggredisce la madre e la sorella: 50 euro per bere con gli amici. Arrestato

Servivano soldi per uscire con gli amici e divertirsi. Per trovarli, non ha esito ad aggredire sua mamma e sua sorella. Le due, in stato di agitazione, hanno subito chiamato i carabinieri, chiedendo aiuto.
Arrivati sul posto, i militari hanno subito prestato soccorso alle vittime e – raccolta la loro testimonianza – si sono messi sulle tracce del 28enne Hafnaoui Michel Dridi, nato in Germania ma da anni residente in Italia. Lo hanno rintracciato poco dopo e tratto in arresto nella flagranza dei reati di estorsione e maltrattamenti in famiglia.
Al rifiuto della madre di consegnare il denaro chiesto, il giovane è andato in escandescenza, iniziando a mettere a soqquadro la casa. A quel punto,spaventata, la donna gli ha consegnato 20 euro. Non soddisfatto, avrebbe continuato a minacciarla, per poi aggredirla fisicamente con spintoni e schiaffi. Coinvolta anche la sorella minorenne che, temendo che la situazione degenerasse, si è intromessa per cercare di calmare gli animi e di prestare aiuto alla madre in difficoltà. Alla fine hanno consegnato al ragazzo 50 euro e lui, soddisfatto, si è allontanato di casa.
Ma nel frattempo la donna, esausta dall'ennesima aggressione subita, ha deciso di contattare i Carabinieri che, giunti dopo pochi attimi sul posto, hanno immediatamente rintracciato il giovane che si era recato ad un chiosco dove stava bevendo una birra insieme a degli amici.
In caserma, Dridi ha continuato ad inveire contro i familiari, minacciandoli ripetutamente. E' stato tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.